

UNA RETE DI SERVIZI PER LA FAMIGLIA – HOUSING SOCIALE PER PADRI SEPARATI

OBIETTIVI

Il benessere psicologico del minore unito al sostegno della genitorialità è la mission principale che il progetto intende perseguire attraverso obiettivi specifici:

- Mantenere o ristabilire la relazione genitore-figlio, anche nelle situazioni caratterizzate da lontananza;
- Garantire uno spazio di incontro rassicurante ed accogliente, in una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto;
- Accompagnare i genitori a valorizzare le proprie capacità di accoglimento del figlio e all'ascolto dei suoi bisogni, implementando il senso di responsabilità genitoriale;
- Sostenere il diritto abitativo, ovvero il diritto del minore a vivere ed essere educato in ambiente domestico.

LO SPAZIO

L'appartamento, presente sul territorio di Castellanza, è un monolocale con angolo cottura, arredato con stile e colore. Nell'appartamento padre e bambino possono svolgere insieme diverse attività come giocare, preparare una merenda od un pranzo.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

- Telefonare il lunedì e il mercoledì dalle ore 14 alle ore 17 al numero 0331.526248
- Inviare richiesta tramite mail all'indirizzo:
serv.sociali@comune.castellanza.va.it

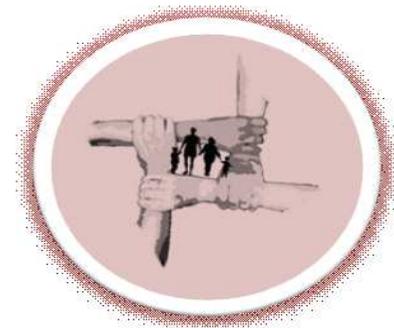
SEDE DEL PROGETTO:

**via Vittorio Veneto 27
Castellanza (VA)**



CITTA' DI CASTELLANZA

“UNA RETE DI SERVIZI PER LA FAMIGLIA”



PROGETTO HOUSING SOCIALE PER PADRI SEPARATI



Cooperativa Sociale a r.l. onlus
laBanda



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESSOTTO
ONLUS**

UNA RETE DI SERVIZI PER LA FAMIGLIA – HOUSING SOCIALE PER PADRI SEPARATI

IL PROGETTO “UNA RETE DI SERVIZI PER LA FAMIGLIA”

Il progetto “Housing Sociale per padri separati” si inserisce all’interno del Macro-progetto “Una rete di servizi per la famiglia” finanziato dalla *Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus*. Il progetto “Una rete di servizi per la famiglia”, ideato dalla collaborazione tra la cooperativa la Banda e il Comune di Castellanza, intende realizzare interventi di carattere preventivo e riparativo mirati al mantenimento o ricostruzione di rapporti famigliari attraverso la gestione di *luoghi di incontro tra bambino e genitore* con carattere di temporaneità nell’ambito della più globale presa in carico della situazione familiare, sulla base di una progettualità individualizzata.

HOUSING SOCIALE

Il progetto di Housing Sociale per padri separati intende dunque realizzare un luogo finalizzato al mantenimento e al recupero di relazioni tra figli e genitori, nell’ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compro-

mettono il rapporto genitore/figlio, con la funzione principale di *“garantire il diritto del bambino a mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino”* (*Convenzione dei Diritti dell’Infanzia O.N.U., art. 9*). Questo progetto intende in particolare sostenere il diritto abitativo e allo stesso tempo offrire una serie di servizi di supporto alla genitorialità e di accompagnamento all’autonomia, attraverso la stesura di un progetto personalizzato e la collaborazione con la rete dei servizi del territorio.

ANALISI DEL BISOGNO

Il progetto di Housing Sociale per padri separati, nasce a partire da un’analisi sul territorio: si registra infatti un importante aumento delle separazioni conflittuali che comportano numerosi cambiamenti nelle dinamiche famigliari e nei rapporti figli-genitori.

Il Progetto intende agire in sostegno

dei padri separati in questi modi:

- Fornire uno spazio d’incontro per genitore separato che viene da lontano per trovare il proprio figlio per pernottare e soggiornare con lui in un ambiente accogliente e vivere, seppur per poco tempo, il clima familiare di una casa.
- Fornire una sistemazione alloggiativa per padri separati che, in seguito alla separazione devono lasciare la casa coniugale alla moglie, affidataria dei figli nella maggior parte dei casi, e non possono permettersi un nuovo alloggio dal momento in cui sono vincolati al versamento di un assegno mensile per il mantenimento di moglie e figli. I padri separati rappresentano una fascia di crescente fragilità come mostrato dal Rapporto Caritas sui nuovi poveri e in molti casi si vedono costretti a tornare dai genitori o a chiedere aiuto alle mense e ai dormitori e dunque a spostarsi nelle grandi città. Questo intervento pensato per un massimo di sei mesi, è strettamente connesso ad un percorso di accompagnamento all’autonomia.